

Da "IL TEMPO E IL MARE NEWS"

www.ilttempoeilmare.weekship.com

INTERVISTA DEL MESE al Comandante Jesus Finale

..... Oggi intervistiamo il comandante Jesus Finale legale rappresentante del CANTIERE NAUTICO JESUS SRL con sede operativa in Fiumicino via della Scafa 119.

D: Da quanti anni opera nell'attività di cantieristica sulle rive del Tevere?

R: Da oltre 12 anni. Venivo dall'attività di noleggio e charter nei Caraibi e successivamente nel Mediterraneo con base operativa in Sardegna (Porto Cervo) dove ho incominciato a fornire servizi e manutenzioni a 360 gradi.

D: Cosa rappresenta il Tevere e l'Isola Sacra per la cantieristica navale?

R: Uno dei poli nautici e cantieristici più importanti nel bacino del mediterraneo sia per il numero delle imbarcazioni, sia per la presenza artigianale altamente specializzata e con tradizione millenaria che trae origine dall'antica Roma.

D: C'è diversità fra l'attività in acque interne e quella in mare?

R: L'acqua dolce riduce sensibilmente "i denti di cane" e la corrosione dei metalli nociva alla motorizzazione ed agli impianti in genere. Non ci sono mareggiate e questo significa sicurezza per il rimessaggio. Le piene sono rade, controllate e comunque riguardano soprattutto Fiumara e non il canale di Fiumicino dove si trova il Cantiere Nautico Jesus.

D: In tutti questi anni cosa è cambiato nella nautica e nella clientela amante della navigazione?

R: Brevemente possiamo riassumere

- Anni 90 anni della ripresa
- Anni 2000 anni del boom anche per il facile accesso al credito
- Dopo il 2008 recessione e crisi manifesta anche per la difficoltà dell'accesso al credito
- Oggi piccoli segnali di ripresa con particolare attenzione all'usato.

D: Cosa può dirci sulla crisi che sta attraversando il settore?

R: Il nuovo non si vende e l'usato non viene mantenuto e riparato: una "calma piatta" che non permette di programmare niente ma solo di contenere i costi oltre il lecito.

D: Come vede il futuro?

R: Per quanto concerne le vendite e la cantieristica molto difficile:

- I clienti sono ridotti all'osso
- Le aziende sono in crisi finanziaria
- Gli investitori si sono allontanati per l'esiguità dei margini
- Resistono solo operatori esperti ed organizzati in grado di differenziare ottimizzando i lavori ed offrendo servizi aggiuntivi
- La manodopera specializzata si sta riconvertendo
- L'artigianato, orgoglio e vanto del settore, cerca nuovi sbocchi

- Unica nota positiva: la manodopera comune abbonda anche per effetto dell'apertura delle frontiere

Settori che fanno ben sperare possono essere:

- Rimessaggio

- Locazione e noleggio per chi non può permettersi di acquistare e mantenere una imbarcazione

- Charter a vela per i bassissimi costi di gestione

D: Ha qualcosa da suggerire ai politici?

R: Rilanciare il settore attraverso agevolazioni fiscali e finanziarie.

Creare nuovi porti ed approdi gestiti e/o controllati da enti dello Stato che possono offrire servizi a costi minimi.

Emanare disposizioni che semplificano le procedure burocratiche relative ai passaggi di proprietà.

Chi acquista una imbarcazione non deve essere visto come un evasore fiscale bensì come un coraggioso che va premiato con agevolazioni ed incentivi.